

MAGGIORANZA

«Ci sarebbe dovuto essere un autunno scorso caldissimo, una primavera bollente, un'estate bruciante... Andiamo in vacanza che è meglio»

Le firme delle parti sociali sono la prova che «il documento era ed è serio e che è adatto per mantenere gli equilibri di bilancio nel futuro»

IL CONFRONTO

Prodi: non sarà un autunno caldo

Il premier ha fiducia. Bertinotti: «Legga Il Capitale». La replica: «Meglio Harry Potter...»

di Natalia Lombardo / Roma

IN VACANZA CON HARRY POTTER Soddisfatto per la firma di Confindustria e Cgil sul welfare; senza timore per l'autunno caldo e intenzionato a lanciare la ripresa economica, Prodi va in vacanza con qualche punto in più in valigia. Ma senza «Il Capitale»

di Karl Marx, come gli ha suggerito Fausto Bertinotti per capire «i fondamentali», bensì con l'ultimo Harry Potter (e Keynes...). Nessuna preoccupazione particolare, da parte del Presidente del Consiglio, per «l'autunno caldo» che aspetta il governo, tra Finanziaria, welfare, pensioni e la manifestazione della sinistra «popolare» il 20 ottobre (che Verdi e Sd non vogliono improntare contro il governo). Macché, sdrammatizza Prodi, «ci sarebbe dovuto essere un autunno scorso caldissimo, una primavera bollente, un'estate bruciante... Andiamo in vacanza che è meglio», ha risposto ai giornalisti mentre caricava la sua Fiat Croma (con tanto di bicicletta) diretto da Bologna a Castiglione della Pescaia, in Toscana, dove passerà quindici giorni con la moglie Flavia, la suocera Paola, il figlio Giorgio e signora con i nipotini amatissimi dal nonno, Chiara e Davide. A rendere ottimista il premier c'è «l'adesione vastissima» all'accordo su pensioni e mercato del lavoro, firmato da Confindustria e dalla Cgil, anche se da questi sono arrivati «alcuni ammonimenti e riserve». Ma è la prova che «il documento era ed è serio e che è adatto per mantenere gli equilibri di bilancio nel futuro, non solo nel presente», sottolinea il presidente del Consiglio. La vacanza sarà «anche di lavoro», sperando che «non ci siano i problemi dell'anno scorso» (la crisi in Libano) ha detto il premier. Da settembre «dobbiamo aiutare e rinforzare la ripresa economica: questa è l'agenda

che abbiamo, e l'altro pilastro è aiutare quelli che stanno peggio». Si vedrà se l'autunno sarà davvero caldo, certo il fatto che Prodi abbia detto chiaro e tondo che la maggioranza «è questa» e quindi non apre all'Udc, ha rassicurato la sinistra. Ma la polemica è in sottofondo e magari passa per la scelta dei volumi da portare in vacanza. Il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, in un colloquio con *Il Giornale* ha consigliato a Romano Prodi di mettere in valigia *Il Capitale*, testo sacro del marxismo, «perché ricominci dai fondamentali. Se uno gioca a calcio, bisogna che sappia stoppare il pallone. Altrimenti non sa giocare». Stesso suggerimento, ma con motivazioni diverse, spiega Bertinotti, per Silvio Berlusconi, che pure considera «un vero leader politico». Romano Prodi non segue il consiglio, e per i testi di economia da leggere in vacanza preferisce un saggio di J.M.Keynes appena comprato ieri mattina alla Feltrinelli di Bologna, insieme a tre romanzi di Camilleri, poi «Sardi Antonio fra la gente per bene» del giallista bolognese Lorian Machiavelli e la storia del *Tour de France* romanizzata da Gianni Mura in «Giallo sul giallo» (che è anche nella valigia di Bertinotti). Ma in vacanza Prodi si porta anche *Harry Potter* (ancora in versione originale). Non ha ceduto all'acquisto in libreria ma glielo hanno regalato la sera prima. Superato così «l'imbarazzo» nel leggere la saga del maghetto cresciuto, il premier è partito. E, arrivati nel grossetano i coniugi Prodi sono andati a Messa. Fausto Bertinotti ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulle letture del premier, da Keynes a Harry Potter, ha risposto scettico: «Verrebbe da dire come diceva mia madre: tutti i gusti sono gusti...».



Romano Prodi ieri pomeriggio mentre con la moglie Flavia parte per le vacanze in Toscana. Foto di Benvenuti/Ansa

MARXISMI

Fausto e i fondamentali

Più che un augurio di buone vacanze è un invito ad un viaggio nell'oltretomba della politica quello di Bertinotti che consiglia a Prodi di leggere «Il Capitale» di Karl Marx. Secondo il presidente della Camera starebbero lì «i fondamentali» di economia che il premier avrebbe dimenticato. Sarebbe interessante sapere quanti «comunisti viventi» hanno letto l'opera monumentale del filosofo di Treviri e altrettanto quanti la ritengono attuale e perché. A partire da Bertinotti stesso che non ha voluto far sapere nell'intervista al «Giornale» se anche lui l'abbia letto, «Il Capitale». Prodi, elegantemente, ha risposto che in vacanza preferirà leggere piuttosto che sprofondare: niente Marx, bensì *Harry Potter* in inglese, Gianni Mura e il *Tour de France*, testi sui sistemi politici stranieri, Keynes e qualche altro romanzo. Ma perché, poi, sempre Marx? Un richiamo talmente ostentato da Bertinotti da sembrare francamente un po' snob. Perché non invece Stiglitz, Krugman, Sen, Keynes stesso o un esame sincronico di un rapporto della Banca mondiale con uno del Fondo monetario internazionale? Oppure, per non apparire troppo conservatori, Naomi Klein o Noam Chomsky? Cifre, analisi, rapporti che inchiodano sul che fare. Troppo concreti, troppo attuali, forse, per Bertinotti.

Fabio Luppino

LETTURE Alcuni a sinistra si faranno sommergere da epigoni di Marx. Chiti con il Papa e Camilleri. Cento: «Decrescita felice»

Sereni con il maghetto, Russo Spena con Vasapollo

EDUARDO DI BLASI

A ciascuno il suo. Tra i tomi sulle teorie economiche di Karl Marx e di John Maynard Keynes, le vacanze estive dei politici italiani non appaiono così riposanti. Sarà che, come spiega il presidente dei senatori di Rifondazione Giovanni Russo Spena, «abbiamo tanti libri che avremo dovuto leggere e non abbiamo potuto farlo, e così ne approfittiamo», ma andarsene in ferie con «Comunismo libertario. Marx, Engels e l'economia politica della liberazione» di Ernesto Scerpanti, una «Storia dell'economia politica» di Luciano Vasapollo, e in compagnia di alcuni saggi, sicuramente dotti, pubblicati su «Alternativa per il socialismo» ed «Essere comunisti», come fa il senatore Russo Spena, non sembra propriamente una passeggiata. Il sottosegretario all'Economia Paolo Cento ha deciso di portare con sé «La decrescita felice. La qualità della vita non dipende dal Pil», fortunato libro di Maurizio Pallante.



Karl Marx



Harry Potter Foto Ansa

Scherza con il presidente della Camera, Cento: «È un libro pesante come quelli che legge Bertinotti, però noi almeno un po' di felicità ce la mettiamo». Marina Sereni, vicecapogruppo dell'Ulivo alla Camera, sta finendo «La bastarda di Istanbul» di Elif Shafak, e spera di portare a termine la lettura prima della partenza per le vacanze: «Viaggiamo in moto, e il libro, che ha la copertina rigata, verrebbe automaticamente squalificato in quanto occupa troppo spazio». Comunque ha già pronta una pila di altri libri: «Nido vuoto», romanzo giallo di Alicia Giménez-Bartlett, «Partire» di

Tahar Ben Jelloun e «Ad occhi chiusi», il secondo romanzo di Gianrico Carofiglio: «Ho letto il primo e il terzo, questo mi manca». In valigia (moto permettendo), porterà anche «Running with the scissors» di Augusten Burroughs (ne esistesse una versione italiana la traduzione sarebbe «Correndo con le forbici», questa invece è la versione in lingua originale, regalo di un amico americano). Un altro libro in lingua originale che Sereni potrebbe mettere in valigia è «Dreams from My Father» di Barack Obama, il candidato alle primarie americane. In inglese, d'altronde, Marina Sereni si è cimentata,

tra le altre cose, proprio con *Harry Potter*, il libro che il presidente del Consiglio porterà in vacanza: «La difficoltà - spiega a Romano Prodi - è quella di tradurre alcuni termini. Stai lì con il vocabolario per capire cosa significano termini di stregoneria che poi non è che ti servono granché...». Maurizio Migliavacca, coordinatore della segreteria Ds, lo rintraccia proprio dentro una libreria: «Ho preso «La Casta», diciamo per questioni di lavoro, e poi, su suggerimento di mia figlia leggerò «Il cacciatore di aquiloni» di Hosseini». Il libro sul giovane afgano, affresco sulla storia del Paese dei papaveri degli ultimi vent'anni, lo stava leggendo anche il ministro per il Commercio estero Emma Bonino. Per le vacanze, però, l'esponente dei Radicali Italiani ha messo via «Iran awakening: a memoir of revolution and hope», della premio Nobel iraniana Shirin Ebadi (il testo è stato pubblicato anche in italiano da Sperling & Kupfer l'anno

scorso con il titolo «Il mio Iran»). Di cose, poi, spiegano dal suo entourage, la Bonino ne avrà da leggere questa estate: «Tipo il ricorso al tribunale civile sulla mancata candidatura alla segreteria del Pd del ticket Palmella-Bonino». Insomma, anche per lei vacanze poche. Il ministro per le Riforme Vannino Chiti ha messo in valigia un testo impegnativo: «Gesù di Nazareth», il tomo edito da Rizzoli e scritto da papa Benedetto XVI. Oltre a questo ha un appuntamento ormai fisso con l'ultimo Camilleri, e probabilmente riuscirà a leggere anche «Come Dio comanda», l'ultimo lavoro di Niccolò Ammaniti, vincitore dello Strega. Preferisce mischiare: un libro impegnato e altri per staccare la spina. Non così il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecorella Scanio. Tre libri: «Gomorra» di Roberto Saviano, «Il signore della paura» dello storico Franco Cardini, e, immancabile «Clima: istruzioni per l'uso» di Vincenzo Ferrara e Alessandro Furruggia.

Partito Democratico

ciò che ci sta a cuore

INCONTRI DI FORMAZIONE, POLITICA, CULTURA



FESTAUNITA' NAZIONALE

IL PARTITO DEMOCRATICO

BOLOGNA 2007



www.festaunita.it www.dsonline.it

Programma

30 agosto, ore 19

Presentazione

Francesco Verducci
(segreteria nazionale Ds)

Vincenzo Cerami
(scrittore)

Andrea De Maria
(segretario Federazione Ds di Bologna)

30 agosto, ore 21

La libertà

Vincenzo Cerami
(scrittore)

4 settembre, ore 18

Le culture, la nuova generazione
Giampiero Solari
(autore e regista teatrale)

5 settembre, ore 21

La costruzione della città
Marta Vincenzi
(sindaco di Genova)

6 settembre, ore 18

La conoscenza e il merito
Salvatore Veca
(Università di Pavia)

7 settembre, ore 18

La politica come servizio
Eva Cantarella
(Università Statale di Milano)

7 settembre, ore 21

Il lavoro, i giovani
Tito Boeri
(economista)

11 settembre, ore 18

Le idee che creano sviluppo
Piero Guidi, Silvano Lattanzi
(imprenditori)

12 settembre, ore 18

La creatività, tra ragione e passione
Mario Guazzelli
(Università di Pisa)

13 settembre, ore 18

La sobrietà, la leggerezza
Neri Marcorè
(attore)

15 settembre, ore 19

Il coraggio che vince la paura
Rita Borsellino
(Associazione "Libera")

Per iscrizioni e informazioni:

06 6711356 - 051 4198111
ciochecistaacuore@dsonline.it